

via P. Amedeo n. 30
46100 Mantova
tel. 0376 204-428
fax 0376 366956
provinciadimantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente
Servizio Inquinamento
e Rifiuti - SIN - AIA



Mantova, 23/09/2020

Al Legale rappresentate ditta
POLLINI LORENZO E FIGLI SRL
Via Gavardina n. 30
25081 Bedizzole (BS)
pollinilorenzosrl@legalmail.it

e p. c. Al Comune di San Martino dall'Argine
Via Garibaldi n.6
46010 San Martino Dall'Argine (MN)
comune.sanmartinodallargine@pec.regione.lombardia.it

Al Direttore dell'Azienda A.T.O. di Mantova
Piazza Sordello, 43
Mantova
atomantova@legalmail.it

All' A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Mantova
V.le Risorgimento, 43
46100 Mantova
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l. - con sede legale in Bedizzole (BS), Via Gavardina, 30 – Rinnovo dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., di cui alla Determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14.

Notifica atto n. PD/823 del 18/09/2020.

Con la presente si provvede a notificare, alla Ditta in indirizzo, l'Atto del Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente n. PD/823 del 18/09/2020, per la decorrenza degli effetti del provvedimento stesso.

Agli Enti in indirizzo si invia, in allegato, copia del provvedimento di cui sopra per le attività di competenza di ciascun Ente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Giampaolo Galeazzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n.82/2005 e s.m.i.

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 823 18/09/2020

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., sede legale Via Gavardina 30 -Bedizzole (BS) - Rinnovo, con varianti non sostanziali, dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 D.L.vo 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14, e delle inerenti operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi.

Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

DECISIONE

La Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., sede legale Via Gavardina 30 -Bedizzole (BS) è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 D.L.vo 152/2006 e s.m.i., al rinnovo, con varianti non sostanziali, dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14, e delle inerenti operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi. L'autorizzazione unica, comprende il titolo di scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche, di prima e seconda pioggia, provenienti dall'insediamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione Unica, di cui alla Determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., nonché del titolo autorizzativo inerente lo scarico in pubblica fognatura del medesimo insediamento sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il legale rappresentante della Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., sede legale Via Gavardina 30 -Bedizzole (BS), con nota agli atti provinciali prot. n. 75270 del 31/12/2019, ed alla documentazione, a completamento della medesima, pervenuta in data 20/05/2020 con prot. n. 23521/2020; ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., tesa all'ottenimento del rinnovo, con varianti non sostanziali, dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14.

Le varianti non sostanziali richieste sono inerenti:

- riorganizzazione dei settori dedicati alle diverse fasi di gestione dei veicoli fuori uso, con un aumento della superficie destinata ai settori dell'autodemolizione (+17%), rimanendo all'interno del perimetro già autorizzato (il processo di trattamento dei veicoli rimane invariato);
- inserimento del CER 16.01.22 *componenti non specificati altrimenti*, nell'ambito della messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi;
- rinuncia all'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi.

La ditta chiede inoltre di non effettuare la sorveglianza radiometrica sui veicoli fuori uso conferiti all'impianto; dato che nella procedura interna di ARPA Lombardia "PG.AF.012 Attività di ARPA in materia di sorveglianza radiometrica sui rottami metallici e sui rifiuti" viene indicato che *"Data la tipologia specifica del materiale ricevuto, si ritiene improprio imporre la sorveglianza radiometrica a tutti coloro che eseguono esclusivamente demolizione di automobili e non ricevono altri rottami metallici."*

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Procedimento, Dott. Giampaolo Galeazzi, con nota prot. n. 27137 del 10/06/2020, ha avviato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica di rinnovo, con varianti non sostanziali, per l'esercizio delle operazioni di messa

in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, dell'impianto in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 29053 del 19/06/2020, ha posto due quesiti al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova, richiedendo chiarimenti in merito alla prevenzione incendi degli impianti di stoccaggio e/o trattamento rifiuti e, in particolare, per le attività di demolizioni di veicoli e simili.

La Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 29211 del 19/06/2020, ha spontaneamente aggiornato la planimetria nella quale viene compresa anche l'area destinata ad estrazione, stoccaggio ed eventuale combustione dei gas contenuti nei serbatoi di gas compresso, autorizzata in precedenza ed erroneamente non richiesta nell'istanza di rinnovo;

Il Responsabile del Procedimento, con successiva nota prot. n. 31331 del 02/07/2020, ha sospeso il procedimento in attesa di ricevere le seguenti integrazioni:

- planimetria di progetto quotata, indicando le dimensioni delle singole aree dell'impianto;
- le quantità massime dei depositi di rifiuti effettuati nel capannone (zone: E, F);
- la SCIA di prevenzione incendi, considerato che l'impianto autorizzato ha una superficie di 3.080 mq mentre la normativa vigente ne stabilisce l'obbligatorietà per gli impianti di autodemolizioni superiori ai 3.000 mq;

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova con nota dipvfvf.COM-MN-Registro Ufficiale. U. 0007302 del 02/07/2020, agli atti provinciali prot. n. 31454 del 02/07/2020, ha risposto ai quesiti della Provincia; in particolare, per le attività di autodemolizione, con riferimento alla definizione contenuta nel D.M. 01/07/2014 (punto 1.1, lett. a, titolo 1), ha comunicato che *"la superficie del centro di raccolta per veicoli fuori uso, si riferisce all'area cintata e/o delimitata all'interno della quale si svolge l'attività che potrà coincidere con l'intera superficie catastale qualora racchiusa interamente all'interno della recinzione suddetta."*

La Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 31891 del 06/07/2020, ha fatto pervenire le integrazioni richieste ed una nota che ha inviato ai Vigili del Fuoco di Mantova con la quale, la Ditta stessa, ha posto un quesito in merito all'assoggettabilità o meno dell'attività, ai controlli di prevenzione incendi secondo agli adempimenti di cui al D.P.R. n. 151/2011.

Considerato che, in seguito, la ditta ha richiesto, con nota agli atti provinciali prot. n. 36379 del 28/07/2020, la riduzione dell'area autorizzata in precedenza, da 3080/ mq a 2.980 mq, modificando la delimitazione dell'impianto con l'esclusione di 100 mq di area verde e mantenendo inalterate le aree funzionali già oggetto della richiesta di rinnovo con variante; si ritiene che, per quanto sopra riportato, l'attività di gestione dei rifiuti non è da ritenere assoggettabile al D.P.R. n. 151/2011.

La Ditta, inoltre, con successiva nota, agli atti provinciali prot. n. 44744 del 15/09/2020, ha fornito planimetria aggiornata dell'impianto.

Preso atto che la D.G.R. 01/10/2001, n. 6281 prevede il ritiro del codice CER 16.01.99 *rifiuti non specificati altrimenti*, specificando: limitatamente a parti di veicoli a motore. Si ritiene di approvare l'inserimento del codice CER 16.01.22 *componenti non specificati altrimenti*, limitatamente a parti di veicoli a motore. Inoltre, dato che la ditta ha rinunciato all'attività di messa in riserva (R13) di rottami metallici prodotti da terzi, si accoglie altresì la richiesta di non effettuare la sorveglianza radiometrica sui veicoli fuori

uso conferiti all'impianto a condizione che i sopraccitati codici 16.01.22 e 16.01.99 di rifiuti in ingresso all'impianto non comprendano rottami metallici.

L'A.A.T.O. della provincia di Mantova, con nota agli atti provinciali prot. n. 28246 del 16/06/2020, ha fatto pervenire il Provvedimento n. 755 del 15/06/2020, di nulla osta all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, corredato dal parere del gestore del servizio unico integrato e dalla relativa planimetria.

Con riferimento alle indicazioni della Circolare Ministeriale, prot. n. 0001121 del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi", vengono prescritte misure precauzionali e di sicurezza, volte a prevenire il rischio di incendi, come riportato nello specifico Allegato Tecnico al presente provvedimento, in particolare:

- a) installazione di un impianto di videosorveglianza;
- b) installazione di impianto di illuminazione realizzato in conformità alle norme vigenti;
- c) installazione di idonei presidi minimi antincendio (estintori);
- d) la circolazione all'interno dell'impianto sia opportunamente regolamentata con l'adeguata manutenzione della viabilità e della relativa segnaletica;
- e) predisposizione, da parte del gestore, di uno specifico Piano di emergenza interna, in conformità alle norme vigenti.

Con riferimento alle Disposizioni attuative, disposte con l'art. 26-bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113, ed introdotte dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132 - "prime indicazioni per i gestori degli impianti"; è previsto l'obbligo, da parte dei gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti, di predisporre un apposito "Piano di emergenza interna" (PEI), entro i termini stabiliti dall'art. 26-bis citato, secondo quanto contemplato dal D.lgs. 81/2008, e dal comma 1 dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132; nonché fornire ogni altro elemento utile per la predisposizione del "Piano di emergenza esterna" PEE da parte del Prefetto competente.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole; in particolare le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, nonché prescrizioni e condizioni sono riportate nei relativi Capitoli di Settore, dell'Allegato Tecnico che, assieme alla planimetria allegata, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Garanzia finanziaria

La Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., al fine di rendere esecutivo il presente Atto, dovrà prestare una nuova garanzia finanziaria dell'importo di 51.457,70Euro relativo alle seguenti quantità autorizzate:

- attività di autodemolizione per una superficie utile pari a 2.014 mq.

In seguito alla formale accettazione della nuova garanzia, previa verifica amministrativa d'ufficio, verrà svincolata la precedente garanzia e relative appendici, prestate in adempimento all'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Richiamate le norme di settore per la Gestione Rifiuti:

- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.L.vo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.;
- la D.G.R. 6 agosto 1998, n. 38199 "Determinazioni in merito alle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di raccolta e demolizione di veicoli a motore e rimorchi fuori uso";
- la D.G.R. 2 agosto 2001, n. 5965 "Determinazioni in merito alle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di raccolta e demolizione di veicoli a motore e rimorchi fuori uso";
- la D.G.R. 1 ottobre 2001, n. 6281 "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i., in materia di sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi - art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n. 6";
- la D.G.R. 6 agosto 2002, n. 10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.L.vo 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. n. 10814 del 24/10/2002 e s.m.i., inerente l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- la D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Richiamati gli Atti autorizzativi inerenti l'impianto in oggetto:

- Determinazione n. 2456 del 24/09/2010, inerente: "Ditta Perini Rottami di Perini Tiziano, sede legale e impianto in San Martino dall'Argine (MN), Via I Maggio, 14 – rinnovo con variante non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, di cui alla Determinazione n. 3.149 del 22/11/05 ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i".
- Atto Dirigenziale n. PD/1330 del 07/08/2014, avente per oggetto: "Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.R.L.con sede legale in Bedizzole (BS), Via Gavardina, 30. Volturazione dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 2456 del 24/09/2010, dell'impianto di autodemolizione sito in San Martino dall'Argine (MN), Via 1° Maggio n. 14, e delle inerenti operazioni di raccolta, messa in sicurezza, demolizione e trattamento per la promozione del riciclaggio di veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso".

- Atto Dirigenziale n. PD/1110 del 24/06/2016, avente per oggetto: “Ditta POLLINI LORENZO & FIGLI s.r.l., sede legale in Bedizzole (BS), Via Gavardina n. 30 - autorizzazione alla variante non sostanziale, di cui alla Determinazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di autodemolizione sito in San Martino dall'Argine (MN), Via 1° Maggio n. 14, e contestuale accorpamento in Autorizzazione Unica, ex art 208 D.L.gs 152/06 e s.m.i., della Comunicazione di recupero rifiuti e dell'autorizzazione allo scarico in fognatura”;

Richiamate le norme di settore relative allo scarico in pubblica fognatura:

- la parte terza del D.L.vo n. 152 del 03/04/06 recante “Norme in materia Ambientale” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006 recante: “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26”;
- la D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/06 recante: Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell’art. 14, c. 2, R.R. n. 4/2006;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/06 recante: “Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n° 26”;

Richiamato il Nulla Osta dell’A.A.T.O. di Mantova n. 755 del 15/06/2020, agli atti provinciali prot. n. 28246 del 16/06/2020, con cui viene rilasciato il titolo abilitativo allo scarico in pubblica fognatura per le sole acque reflue di prima e di seconda pioggia e meteoriche provenienti dall’insediamento in oggetto;

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d’Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012);

Il procedimento in oggetto era pendente alla data del 23 febbraio 2020 e si chiude entro la data del 30 novembre 2020. Ai sensi dell’art. 103 comma 1 del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito dalla Legge 24/04/2020, n. 27, nella fase di emergenza sanitaria da COVID 19, sono sospesi, per questo spazio temporale, i termini di legge entro i quali il procedimento deve concludersi. Tuttavia, ai sensi del 2 comma dello stesso articolo, l’ente ha adottato misure organizzative per assicurare la celere conclusione dei procedimenti.

Richiamato il provvedimento del Dirigente dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, prot. 2019/30276, di attribuzione dell’incarico al Dott. Giampaolo Galeazzi nella posizione organizzativa denominata “Servizio Inquinamento e Rifiuti - SIN - AIA”;

Richiamato l’Atto Prot. n. 43318 del 08/09/2020 di nomina dell’incarico dirigenziale al Dott. Maurizio Sacchi di Dirigente ad interim dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento, per l’Autorizzazione Unica di cui si tratta;

AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

la Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., con sede legale Via Gavardina 30 - Bedizzole (BS), nella persona del legale rappresentante pro tempore:

- all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, presso l'insediamento sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14;
- allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima e di seconda pioggia e meteoriche, provenienti dal medesimo impianto, di cui al Nulla Osta n. 755 del 15/06/2020, rilasciato dell'A.A.T.O. della provincia di Mantova, agli atti provinciali prot. n. 28246 del 16/06/2020;

le caratteristiche dell'impianto, le operazioni ivi effettuate, i tipi e quantitativi di rifiuti trattati, nonché prescrizioni e condizioni, sono riportati nell'Allegato Tecnico che, assieme alla planimetria allegata, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sono fatte salve:

- le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 s.m.i.) per quanto applicabile, ecc.;
- le condizioni e le prescrizioni, inerenti le misure precauzionali e di sicurezza da adottare, di competenza dell'A.T.S., che possono essere disposte, successivamente all'emanazione del presente atto, prima o anche durante l'esercizio dell'impianto.

La Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., al fine di rendere esecutivo il presente Atto, dovrà prestare una nuova garanzia finanziaria dell'importo di 51.457,70Euro relativo alle seguenti quantità autorizzate:

- attività di autodemolizione per una superficie utile pari a 2.014 mq.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato ed è subordinata alla presentazione di una nuova garanzia finanziaria nella quale dovranno essere richiamati gli estremi della presente Autorizzazione Unica. La mancata presentazione della garanzia finanziaria ovvero la difformità della stessa dall'allegato B della D.G.R. n. 19461/04, può comportare revoca del provvedimento stesso come previsto nella sopraccitata D.G.R.

Lo svincolo della garanzia finanziaria già prestata, in adempimento all'autorizzazione n. 2456 del 24/09/2010 e s.m.i., è subordinato all'accettazione della nuova garanzia.

La presente Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo 152/06, ha la durata di dieci anni, a decorrere dalla data di emanazione, e l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza; in ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa previa estensione della garanzia finanziaria prestata.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.L.vo 152/06 e s.m.i., fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.

L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente determinazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui al precedente punto; per l'attività di controllo, la Provincia, ai

sensi dell'art. 197, comma 2, del D.L.vo 152/06 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. di Mantova.

La Ditta, nel caso non possieda il titolo di proprietà dello stabilimento, dovrà produrre copia o comunicazione di rinnovo del contratto di affitto prima della scadenza del medesimo; si precisa che l'autorizzazione decade in caso di mancato rinnovo contrattuale.

In fase di esercizio dell'impianto anche le varianti progettuali, finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'autorizzazione o il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. di Mantova.

In conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, la Ditta è tenuta ad osservare tali obblighi; si rammenta che le eventuali infrazioni saranno oggetto di sanzioni amministrative.

La presente autorizzazione verrà notificata, a mezzo PEC, alla Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l., e trasmessa al Comune di San Martino dell'Argine, all'A.A.T.O. di Mantova, alla Regione Lombardia e all'A.R.P.A. di Mantova.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 18/09/2020

per Il Dirigente dell'Area
(Dr. Maurizio Sacchi)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE N. 76779/2010 DEL 04/10/2010
- Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni

AUTORIZZAZIONE UNICA

(ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.)

Ditta: POLLINI LORENZO & FIGLI s.r.l.,

Sede legale: Bedizzole (BS), Via Gavardina n. 30

Ubicazione impianto: San Martino dall'Argine (MN), Via I Maggio n.14

Coordinate GAUSS BOAGA: N = 4995810 E = 1620000

CAPITOLI

Capitolo 1 - Gestione Rifiuti :

- | | |
|---|--------|
| 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto | pag. 2 |
| 2. Prescrizioni | pag. 4 |
| 3. Piani | pag. 6 |

Capitolo 2 - Scarichi in fognatura pubblica

Allegato: Nulla Osta AATO pag. 6

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto interessa un'area 2.980 mq, dei quali 2.014 mq di superficie utile. L'area dell'impianto è composta da 490 mq di area coperta (capannone e tettoia), 2.266 mq di area scoperta impermeabile (pavimentata in cls) e 224 di area verde perimetrale. L'intero insediamento, di proprietà della ditta, è di 3.080 mq ed è censito al NCTR del comune di San Martino dall'Argine al Foglio n. 5 mappali nn. 161, 164, 196, 197.

1.2 la suddetta area ricade in Zona D - sottozona D1 "artigianale di completamento" regolamentata dall'art. 23.1 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del Comune di San Martino dall'Argine;

1.3 vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici E.E.R.:

16.01.04* *veicoli fuori uso*;

16.01.06 *veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*;

16.01.99 *rifiuti non specificati altrimenti*, limitatamente a parti di veicoli a motore;

16.01.22 *componenti non specificati altrimenti*, limitatamente a parti di veicoli a motore;

1.4 l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Settore A - area di conferimento e deposito dei veicoli fuori uso da bonificare/trattare, della superficie scoperta di 334 mq, dotata di sistema di raccolta acque ed invio al sistema di raccolta e di disoleazione;

Settore B - trattamento dei veicoli fuori uso mediante bonifica, demolizione e smontaggio carcasse, ai fini del riciclaggio e della commercializzazione dei materiali e componenti recuperabili. Tale settore, della superficie di 116 mq, posto all'interno del capannone e in parte sotto tettoia, è dotato di apposito pozzetto di raccolta di eventuali liquidi e di attrezzature per il prelievo e stoccaggio del CFC dei condizionatori (EER 16.02.11*);

Settore C - deposito parti di ricambio riutilizzabili, effettuato all'interno del capannone e suddiviso in tre differenti zone al piano terra, della superficie complessiva di 177,00 mq, e una quarta zona 181 mq posta al piano primo del capannone;

Settore D - estrazione, stoccaggio e combustione dei gas contenuti nei serbatoi degli autoveicoli, della superficie scoperta di 4 mq;

Settore E - deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi, estratti dalle carcasse dei veicoli fuori uso, effettuata in appositi contenitori, nelle seguenti zone poste all'interno del capannone: E1 della superficie di 24,50 mq ed E2 di 3,50 mq:

STOCCAGGIO SETTORE E		E1		E2	
E.E.R.	DESCRIZIONE	Volume [m3]	Peso [kg]	Volume [m3]	Peso [kg]
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,45	450	0,05	50
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,45	450	0,05	50

140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,45	180	0,05	20
150202 *	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	0,45	450	0,05	50
160107*	Filtri dell'olio	0,45	450	0,05	50
160108*	Componenti contenenti mercurio	0,45	450	0,05	50
160109*	Componenti contenenti PCB	0,45	180	0,05	20
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	0,45	180	0,05	20
160110*	Componenti esplosivi (airbag)	0,9	90	0,1	10
160113*	Liquidi per freni	1,8	900	0,2	100
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,9	900	0,1	100
160121*	Componenti pericolosi	1,8	1800	0,2	200
160601*	Batterie al piombo	1,8	1800	0,2	200
160602*	Batterie al nichel-cadmio				
160604	Batterie alcaline				

Settore E3 - deposito di sostanze e materiali assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori pari a circa 0,50 mq all'interno del capannone;

Settore F - deposito dei rifiuti per la promozione del riciclaggio, suddiviso in quattro differenti zone ed effettuato in appositi contenitori: la zona F1 della superficie 77 mq, posta nel piazzale scoperto; le zone F2 e F3 di complessivi 28,50 mq, poste sotto la tettoia del capannone; la zona F4 della superficie di 3,50 mq, posta all'interno del capannone;

STOCCAGGIO SETTORE F		F1		F2		F3		F4	
C.E.R.	DESCRIZIONE	Volume [m3]	Peso [kg]	Volume [m3]	Peso [kg]	Volume [m3]	Peso [kg]	Volume [m3]	Peso [kg]
16.01.03	pneumatici fuori uso	30	9.000	-	-	-	-	-	-
16.01.16	serbatoi per gas liquefatto	10	2.000	-	-	-	-	-	-
16.01.17	metalli ferrosi	16	8.000	-	-	-	-	-	-
16.01.18	metalli non ferrosi	16	5.000	-	-	-	-	-	-
16.01.19	plastica	16	4.500	-	-	-	-	-	-
16.01.20	vetro	16	10.000	-	-	-	-	-	-
16.01.22	limitatamente a motori fuori uso	16	16.000	6	6.000	4	4.000	1	1.000
16.01.22	limitatamente a parti meccaniche fuori uso	16	15.000	6	6.000	4	4.000	1	1.000
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a parti di veicoli a motore	5	5.000	2	2.000	1	1.000	1	1.000
16.08.01	catalizzatori esauriti	5	5.000	2	2.000	1	1.000	1	1.000

Settore G - deposito carcasse bonificate/trattate suddiviso in quattro aree distinte nel piazzale scoperto, di complessivi 1.412 mq (vedi planimetria impianto);

1 Prescrizioni

2.1 le carcasse, all'arrivo, devono essere collocate in posizione di marcia, non accatastate, per il prelievo obbligatorio dei liquidi, delle batterie e dei filtri olio; i rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere depositati in appositi contenitori, per classi omogenee, al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi o non pericolosi; le modalità di deposito temporaneo di tali rifiuti devono rispettare tutte le condizioni previste all'art. 183, comma 1, lettera bb), del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., salvo diversa e specifica autorizzazione, con riferimento alle norme tecniche della D.D.G. 7 gennaio 1998, n. 36 e del D.M. 05/04/2006 n. 186 (allegato 5);

2.2 la ditta potrà ritirare veicoli con impianto a gas, solo se dotata dell'apposita apparecchiatura adibita all'estrazione, stoccaggio e combustione dei gas, contenuti nei serbatoi degli autoveicoli

2.3 le operazioni messa in sicurezza, demolizione, trattamento, promozione del riciclaggio, dovranno essere effettuate come disposto dall'allegato 1 del D.L.vo n. 209/2003;

2.4 il numero di carcasse di veicoli a motore depositabili nell'impianto, sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 38199/98 e successive integrazioni è così determinato:

- il numero massimo delle carcasse da trattare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;
- il numero massimo delle carcasse trattate deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq con sovrapposizione massima di 3 carcasse;
- le carcasse trattate sottoposte a successiva riduzione volumetrica, possono essere depositate con limite massimo in altezza del cumulo pari a 4 m;

2.5 i settori per il deposito veicoli da trattare ed il deposito dei veicoli trattati, identificati nel progetto autorizzato, possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 5965/01 con le seguenti indicazioni:

- siano comunque tenuti separati i tre gruppi di autoveicoli (da trattare, trattati e trattati con successivo adeguamento volumetrico);
- siano rispettate le prescrizioni dettate al precedente punto 2.1;
- entrambi i settori presentino idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza, non potrà essere utilizzato per i veicoli da trattare;

2.6 tutte le aree coperte o scoperte, interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, nonché di rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica/trattamento e dalle parti comunque decadenti dalle carcasse stesse, devono essere realizzate con pavimentazione impermeabile, in calcestruzzo con trattamento al quarzo, ad eccezione dell'area destinata alla movimentazione e manovra che può essere pavimentata in asfalto; gli spazi relativi alle zone di deposito, qualora non diversamente individuabili, possono essere delimitati con apposita segnaletica orizzontale (strisce bianche o gialle);

2.7 deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse;

2.8 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività dell'impianto sono assoggettati alla normativa sul catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.; il carico e lo scarico devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello medesimo D.L.vo;

2.9 la capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo degli oli usati deve essere inferiore ai 500 litri; analogamente la capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo di filtri olio deve essere inferiore ai 500 litri; tali recipienti devono comunque avere i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16 maggio 1996, n. 392;

2.10 gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido dei freni) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati a recupero, previo deposito temporaneo in apposite cisterne;

2.11 il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in deposito temporaneo deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica di ogni singolo contenitore;

2.12 il deposito temporaneo dei catalizzatori deve essere realizzato adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;

2.13 la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere quali airbag deve fare riferimento alle norme vigenti in materia;

2.14 le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122;

2.15 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.17 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.L.vo 152/2006 e dai R.R. nn. 3 e 4 del 24/03/2006;

2.18 all'interno dell'area autorizzata all'attività di autodemolizione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 43026 del 14 maggio 1999, non deve attuarsi nessuna commistione tra i rifiuti trattati in regime ordinario e i rifiuti eventualmente trattati in regime semplificato; inoltre è fatto obbligo di tenere una registrazione di carico e scarico rifiuti distinta dall'attività svolta in procedura semplificata;

2.19 deve essere realizzata un'adeguata barriera esterna di protezione ambientale, con siepi o alberature o schermi mobili, al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno;

2.20 la superficie dell'impianto autorizzato deve essere delimitata con apposita

recinzione realizzata su tutti i lati.

2.21 con riferimento alle indicazioni della Circolare Ministeriale, prot. n. 0001121 del 21/01/2019, recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, vengono prescritte misure precauzionali e di sicurezza, volte a prevenire il rischio di incendi, in particolare l’insediamento deve essere dotato di:

- a) impianto di videosorveglianza;
- b) impianto di illuminazione realizzato in conformità alle norme vigenti;
- c) idonei presidi minimi antincendio (estintori);
- d) uno specifico Piano di emergenza interna, in conformità alle norme vigenti.

La circolazione all’interno dell’impianto deve essere opportunamente regolamentata con l’adeguata manutenzione della viabilità e della relativa segnaletica.

3 Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve provvedere alla revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il piano di emergenza deve definire procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l’impatto ambientale che ne può conseguire.

Con riferimento alle Disposizioni attuative, disposte con l’art. 26-bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113, ed introdotte dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132 - “prime indicazioni per i gestori degli impianti”; è previsto l’obbligo, da parte dei gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti, di predisporre un apposito “Piano di emergenza interna” (PEI), entro i termini stabiliti dall’art. 26-bis citato, secondo quanto contemplato dal D.lgs. 81/2008, e dal comma 1 dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132; nonché fornire ogni altro elemento utile per la predisposizione del “Piano di emergenza esterna” PEE da parte del Prefetto competente.

Capitolo 2 - Scarichi in fognatura pubblica

Allegato: Nulla Osta A.A.T.O. n. 755 del 15/06/2020



Mantova, 27 maggio 2020

Prot. n. 910

Spett.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della

Provincia di Mantova

Piazza Sordello , 43

Mantova, 46100 MN

Oggetto: parere tecnico relativo allo scarico in fognatura di acque reflue "di prima pioggia" della ditta "Pollini Lorenzo e Figli S.r.l." con sede legale a "Bedizzole (BS)", impianto posto a: San Martino dall'Argine.

Richiedente: Pollini Simone – Legale Rappresentante

Sede legale Ditta: via Gavardina,30 – Bedizzole (BS)

Insedimento produttivo: via I° Maggio, 14 – San Martino dall'Argine

Tipologia acque di scarico: Acque di prima pioggia

Depuratore afferente: Depuratore di San Martino dall'Argine

Lo scarico deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'impianto vada soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione o in caso di modifiche dell'impianto fognario, variazioni della tipologia degli scarichi;
2. deve essere comunicato a Tea Acque s.r.l. ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime o dei prodotti utilizzati;
3. deve essere rispettato quanto prescritto nel "Regolamento di fognatura dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova" del 22/12/2015, approvato dalla Provincia di Mantova con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 24/11/2016;
4. devono essere rispettati tutti i valori limite dei parametri di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 per scarico in pubblica fognatura D.Lgs. 152/06 e successive modiche ed integrazioni;
5. la pompa al servizio dell'impianto di svuotamento della vasca di prima pioggia deve avere una portata massima di 1 L/s e lo svuotamento deve avvenire nel rispetto delle indicazioni del R.R. 04/06 (entro 96 ore);

Tea Acque s.r.l.
Soggetta a direzione
e coordinamento di Tea s.p.a.

via Tallercio, 3
46100 Mantova

tel. 0376 412.1
fax 0376 412.498

C.S. € 2.805.000,00 i.v.
C.F. P.I. R.I. 02119870208
REA CCIAA MN 225587
teacque@legalmail.it
www.cometea.it



6. il pozzetto fiscale di campionamento dei reflui denominato "7" in planimetria, deve essere accessibile e ne deve essere controllata la corretta funzionalità;
7. al fine di verificare la qualità del refluo scaricato una volta all'anno devono essere presentati a Tea Acque s.r.l. i certificati di analisi chimica rappresentativi della qualità delle acque reflue scaricate nell'arco dell'anno. Devono essere verificati i seguenti parametri: pH, temperatura, materiali grossolani, SST, BOD5, COD, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, solfati, mercurio, cadmio, nichel, cromo, rame, ferro, piombo, zinco, solventi clorurati, cloruri, idrocarburi totali, solventi aromatici, tensioattivi, grassi e oli vegetali/animali delle acque prelevate al pozzetto fiscale di campionamento dei reflui;
8. ogni anno devono essere comunicati a Tea Acque s.r.l. i seguenti dati riferiti al contalitri delle acque scaricate dall'impianto di prima pioggia: la matricola, la lettura a fine anno ed il volume annuo scaricato in fognatura; tale comunicazione deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
9. una volta all'anno, entro il 31 gennaio di ogni anno, devono essere inviati a Tea Acque s.r.l. i documenti che attestano gli idonei smaltimenti dei materiali di risulta provenienti dalle fasi di sedimentazione, dissabbiatura, disoleazione, filtrazione ecc. dei sistemi di trattamento.

Tea Acque s.r.l. si riserva la facoltà di proporre all'Autorità Competente l'aggiornamento o l'integrazione delle prescrizioni ai sensi delle delibere dell'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA) e in base alle emergenti discipline di settore.

I documenti richiesti e i dati inerenti i volumi scaricati in pubblica fognatura dovranno essere inviati all'indirizzo mail: fognature@teaspa.it

A Tea Acque s.r.l. deve essere garantito in qualsiasi istante l'accesso all'impianto della Ditta, al misuratore di portata dei reflui scaricati e ai dati registrati.

Tea Acque s.r.l. si riserva la possibilità di effettuare analisi chimica dei reflui in uscita nel pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia, per tutte le volte che lo riterrà opportuno.

Se le analisi effettuate da Tea Acque s.r.l. non risulteranno conformi ai limiti di tab. 3 dell'allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per lo scarico in pubblica fognatura, potrà essere revocato il parere favorevole. Tea Acque s.r.l. provvederà a motivare idonei pareri affinché l'Autorità competente possa attuare quanto previsto dall'Art. 130 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Direttore Tecnico
Manuela Pedroni

via P. Amedeo n. 30
46100 Mantova
tel. 0376 204-428
fax 0376 366956
provinciadimantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente
Servizio Inquinamento
e Rifiuti - SIN - AIA



Mantova, 22/10/2020

Al Legale rappresentate ditta
POLLINI LORENZO E FIGLI SRL
Via Gavardina n. 30
25081 Bedizzole (BS)
pollinilorenzosrl@legalmail.it

e p. c. Alla COFACE
c/o A3 Agenti Assicurativi Associati
Via Aldo Moro, 7
25124 Brescia
a3@legalmail.it

Oggetto: Ditta POLLINI LORENZO E FIGLI S.r.l. con sede legale a Bedizzole (BS) Via Gavardina, 30 – Autorizzazione Unica n. PD/823 del 18/09/2020, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06, per l'esercizio dell'impianto sito in comune di San Martino dall'Argine, Via I maggio n. 14.
Comunicazione di accettazione nuova garanzia finanziaria e svincolo della precedente fidejussione.

Con riferimento all'impianto in oggetto, con la presente si comunica:

- l'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della Polizza fidejussoria n. 2302714 emessa da COFACE in data 07/10/2020, prestata in adempimento al provvedimento di autorizzazione unica n. PD/823 del 18/09/2020;
- lo svincolo della Polizza fidejussoria n. 1894876 emessa da COFACE in data 18/10/2010.

Distinti saluti.

Il referente della pratica
Geom. Marco Lupi

Il Responsabile del Servizio
Dott. Giampaolo Galeazzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n.82/2005 e s.m.i.